



PROGETTO TELEMEDICINA

Lo scorso maggio è partita la prima sperimentazione di telemedicina in Piemonte, un'iniziativa nata dalla collaborazione fra l'ASL VCO, la **Regione Piemonte (Assessorati all'Innovazione e alla Salute)**, la **Provincia del VCO** e il **CSI-Piemonte**, incaricato della definizione del modello del servizio e del suo avvio operativo presso l'ASL. Un **progetto innovativo** che riguarda **4 patologie diverse** e integra **servizi ospedalieri, specialistici e territoriali**, garantendo un monitoraggio e un'assistenza puntuale, a distanza, di pazienti cronici.

In cosa consiste questo primo progetto di telemedicina?

Il nuovo servizio di **telemedicina e teleassistenza** domiciliare, offre ai pazienti dell'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola la possibilità di essere seguiti e assistiti on line in tempo reale direttamente da casa attraverso un collegamento a Internet e l'installazione a domicilio di alcuni dispositivi medici specifici, riducendo al minimo la necessità di recarsi in ambulatorio o in ospedale.

Il servizio è garantito dalle ore 8 alle 18 dei giorni feriali e prefestivi, e interessa, in particolare, malati affetti da **scompenso cardiaco, diabete mellito (Tipo 1 e 2), broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO) e malattie oncologiche**. Consente a questi pazienti di **effettuare da casa i monitoraggi** previsti dai protocolli per le malattie di cui sono affetti; di **ricevere indicazioni su come procedere** nella cura, collegandosi in videoconferenza con la persona di riferimento del Centro Servizi; di **essere contattati** in videoconferenza (se necessario o se da loro richiesto) **dal medico** curante dell'ASL.

Quali sono i vantaggi?

La Regione si aspetta di **migliorare l'assistenza ai pazienti da parte degli operatori della ASL** e di incentivare i pazienti ad osservare con precisione le terapie e gli accorgimenti necessari per mantenere i valori clinici entro le soglie stabilite. Inoltre, gli specialisti potranno verificare con continuità l'andamento dei valori, e, di conseguenza, tarare puntualmente i programmi di cura e valutarne l'efficacia.

Infine, a partire dai dati raccolti, sarà possibile valutare se la telemedicina può anche ridurre le chiamate al 118, gli accessi al Pronto Soccorso, le prestazioni specialistiche ambulatoriali e l'ospedalizzazione.

Quanti saranno i pazienti coinvolti nella sperimentazione?

80 nel primo anno, per arrivare a circa **300 entro dicembre 2011**.

Perché si è scelto il Verbano Cusio Ossola per fare partire questa sperimentazione?

L'ASL VCO si occupa dei servizi per la salute di circa **172.000 persone**, il **23% con più di 65 anni**, distribuite su un **territorio prevalentemente montano** e ad alta dispersione geografica. Un contesto, quindi, particolarmente adatto per esperienze come questa.

Quali sono stati i passi per raggiungere l'obiettivo?

Si è definito insieme all'ASL e con il supporto del CSI-Piemonte **il modello del servizio, curato l'avvio operativo** ed effettuato un'**analisi organizzativa**, dei protocolli, dei valori soglia, degli indicatori da considerare, ma anche, concretamente, della gestione degli allarmi, della predisposizione dei questionari per i collegamenti in videoconferenza, degli alert per gli specialisti. In seguito, si è fatto il capitolato per la definizione del servizio, indicando i requisiti del monitoraggio a seconda delle patologie e focalizzando l'attenzione su alcuni aspetti importanti, ad esempio, garantire la sicurezza dei dati e fornire ai pazienti **dispositivi** prevalentemente bluetooth, senza fili, e **di facile utilizzo**.

Come aderire?

L'adesione avviene **su indicazione del proprio medico specialista** che valuta le condizioni di salute del paziente e lo propone per l'inserimento nel programma di telemedicina.

Seguirà una visita specialistica, nel corso della quale verrà effettuata una valutazione clinica del paziente e gli verranno illustrati i dispositivi da utilizzare per il tele-monitoraggio e la videoconferenza. Personale specializzato del Centro Servizi aiuterà poi ogni paziente a utilizzare correttamente gli strumenti installati in casa

Per quanto riguarda la formazione degli operatori dell'ASL VCO?

E' stata prevista una **specificativa attività formativa per gli operatori** che si devono interfacciare con il sistema predisposto dall'azienda che ha vinto la gara, e soprattutto **con i pazienti**. Le nuove modalità relazionali rese possibili dalla videoconferenza, infatti, devono trasferire ai pazienti sensazioni quali sicurezza, cura, presa in carico da parte dei diversi interlocutori.

Quest'**attività formativa** si aggiunge a quella che viene effettuata **all'utente durante l'attivazione del servizio a casa**: un momento importante, cui saranno presenti un operatore dell'ASL e un tecnico del Centro Servizi, in modo da garantire al paziente tutte le istruzioni e le informazioni necessarie.